

Giuseppe Pontiggia
Via Rodolfo Farneti, n. 9
20129 Milano

Milano, 10 gennaio 2003

Gentile Prof. Touzig,

mi dispiace di non averle
scritto prima, me è stato un periodo costoso:
un intensificarsi degli impegni in seguito alle
visite del mio libro e condizioni di salute
non ottimali (devo stare molto "riquerdato").

Ho fatto percorsi e roudoppi dentro il testo
(grazie per la citazione Lusinghiera) e ho
ritrovato quello stile nitido, lucente, preciso,
restritto di forma e ricco di vitalità, che
mi aveva colpito. Non posso però darle un
giudizio più accurato e analitico, perché
sarebbe affrettato, dato i tempi troppo rapidi

della letture. Molto, glielo confesso con franchezza,
a parte i problemi di tempo ho resistenze a dare
un giudizio de vulgo anche come presentazione o avvello
editoriale: ho smesso da molti anni il lavoro di
collaborazione "attive" con le case editrici e questo
tempo è diventato, nel frattempo, molto deludente.
Nei rari casi in cui ho fatto de "tracimite" di un
testo oppure è stato citato in mio giudizio, gli
editori non hanno risposto o hanno risposto, negativamen-
te, dopo un tempo esagerante. Le rimborsano stesso,
ma è così. È un'atrocità, anche per le brutalità dei
condizionamenti commerciali, la civiltà dei rapporti:
e gli editori, anche se rispettano formalmente un
giudizio, vogliono decidere sulle basi di criteri "in-
ferni" quasi ~~irrisolvibili~~ irrisolvibili (oppure troppo)
e di valutazioni economiche-pubblicitarie altrettanto
spuffanti. Perciò ho deciso di evitare presentazioni
e anche suggerimenti, per risparmiare frustrazioni

Giuseppe Pontiggia
Via Rodolfo Farneti, n. 9
20129 Milano

inutili agli autori e a me. Troppo delusioni

Spero capisca le mie ragioni, che nulla ho
a che fare con la stime profonda e le inquiete
che ho per lei e per il suo lavoro.

Le mendo i miei auguri migliori per il nuovo
anno. E i miei saluti più cordiali

